



0	Maggio 2017	Prima emissione Studio di Impatto Ambientale	-	E. Giusto	A. Lisiero
Revisione	Data	Note	Redatto	Controllato	Approvato

Estensore dello studio:



Sistema di gestione di qualità certificato in conformità ad ISO 9001



via Venezia n° 59 int. 15 scala C

35131 PADOVA

tel. +39 049 8691111 fax +39 049 8691199

E-mail: info@steam.it

Consulente:



Committente:



Progetto:

AEROPORTO "M. ARLOTTA" DI TARANTO-GROTTAGLIE
PIANO DI SVILUPPO AEROPORTUALE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Descrizione elaborato:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
ALLEGATO: PIANO DI INDAGINE AMBIENTALE

Nome elaborato:

C01_0300

Data:

Maggio 2017

Revisione:

0

Rif. commessa

0794

Scala:

-

COMMITTENTE :

GEO.GA. COSTRUZIONI srl - Via Metaponto 227, Taranto

OGGETTO: commento risultati ambientali, relativo alla caratterizzazione effettuata presso l'aeroporto di Grottaglie (TA)

Revisione	Data	Oggetto
00	10-05-17	1° Emissione

**CANTIERE : Aeroporto “ Marcello Arlotta” (TA); Test Range –
Infrastrutturazione destinata all’insediamento di attività industriali orientate
alla sperimentazione e test di nuove soluzioni aerospaziali.**

Redazione e controllo

Dott.Chim. Pierpaolo Capece



Il Direttore
Dr. Pierpaolo Capece

INDICE

1 SCOPO	pag. 3
2 CAMPAGNA DI INDAGINE	pag.3
3 RISULTATI DI ANALISI	pag.5
4 CONCLUSIONI	pag. 7



Il Direttore
Dr. Pierpaolo Capece

1. SCOPO

Scopo dell'indagine ambientale effettuata, per la redazione del progetto esecutivo, è quello di integrare e completare le indagini già condotte dalla Geoatlas nel 2015, oltre a valutare la concentrazione di sostanze inquinanti eventualmente presenti nel sottosuolo, ai fini del rispetto dei limiti imposti dal D.M. 161/2012.

2. CAMPAGNA DI INDAGINE

In riferimento al protocollo analitico della matrice "terre e rocce da scavo" si precisa che il progetto oggetto del seguente appalto, essendo sottoposto a VIA, ricade nell'ambito di applicazione del D.M. 161/2012, per cui ricade nell'ambito della seguente normativa di riferimento:

- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"
- Decreto 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo"

Il D.M.161/2012 prevede per quanto riguarda il numero di indagini ambientali da effettuare, il prelievo di n°7 campioni sui primi 10'000 m² e successivamente 1 ogni 5'000 m². Considerando che la superficie complessivamente interessata dagli scavi ammonta a circa 105'000 m², di cui circa 100'000 m² per il lotto "Infrastrutture di volo" (Taxi way e Apron D) e circa 5'000m² per il lotto "Hangar Two" (ex Finmeccanica), ed una profondità di scavo media di 1.0 m da piano campagna; si è previsto in pratica il prelievo di n° 30 campioni mediati di terreno da 0 a -1 m da piano campagna, così suddivisi:



Il Direttore
Dr. Pierpaolo Capece

- lungo la Taxi Way uno scavo con l'escavatore ogni 67 m di sviluppo (complessivamente n° 12 scavi);
- nell'area dell'ampliamento dell'Apron D, n°5 scavi con l'escavatore;
- nella zona della trincea drenante e dell'impianto di depurazione, n°2 scavi con l'escavatore;
- lungo il perimetro esterno dell'Hangar ex Finmeccanica, n°4 scavi con l'escavatore
- lungo la nuova viabilità a ovest dell'Hangar ex Finmeccanica, n°2 scavi con l'escavatore;
- lungo le nuove linee degli allacciamenti a ovest dell'Hangar ex Finmeccanica e a ovest dell'aerostazione, n°5 scavi con l'escavatore (rispettivamente n°2 e n°3).

Il prelievo dei campioni di terreno è stato effettuato seguendo una tipologia di campionamento sistematico di tipo casuale.

Le analisi chimico-fisiche per l'accertamento delle qualità ambientali sui campioni prelevati prevedono la determinazione del seguente set di parametri (come da allegato 4 al D.M. 161/2012):

- Arsenico, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio;
- Cromo totale, Cromo VI;
- Idrocarburi C>12;
- BTEX e IPA;
- Amianto;



Il Direttore
Dr. Pierpaolo Capece

- Berillio,

3. RISULTATI DI ANALISI

Data la discreta difficoltà nel campionamento, causata dalle varie criticità presenti in Aeroporto, nel quale più volte ci si è dovuti fermare a causa dell'arrivo di elicotteri ecc , il campionamento è stato complessivamente effettuato in tre giorni.

I rapporti di prova relativi ai trenta campioni risultano identificati nel seguente elenco:

<i>NUMERO RAPPORTO DI PROVA</i>	<i>PUNTO D'INDAGINE</i>
17-080-1	INDAGINE 19
17-080-2	INDAGINE 16
17-080-3	INDAGINE 18
17-080-4	INDAGINE 13
17-080-5	INDAGINE 14
17-080-6	INDAGINE 17
17-080-7	INDAGINE 15
17-081-1	INDAGINE 1
17-081-2	INDAGINE 2
17-081-3	INDAGINE 3
17-081-4	INDAGINE 4
17-081-5	INDAGINE 5
17-081-6	INDAGINE 6
17-081-7	INDAGINE 7
17-081-8	INDAGINE 8
17-081-9	INDAGINE 9



Il Direttore
Dr. Pierpaolo Capece

17-081-10	INDAGINE 10
17-081-11	INDAGINE 11
17-081-12	INDAGINE 12
17-081-13	INDAGINE 22
17-081-14	INDAGINE 20
17-081-15	INDAGINE 21
17-086-1	INDAGINE 23
17-086-2	INDAGINE 24
17-086-3	INDAGINE 25
17-086-4	INDAGINE 26
17-086-5	INDAGINE 27
17-086-6	INDAGINE 28
17-086-7	INDAGINE 29
17-086-8	INDAGINE 30

Dai risultati analitici ottenuti, si è osservato che tutti i campioni ad eccezione di un solo campione (17-080-6), rispettano i limiti imposti dal D.Lgs. 152/06 rientrando in colonna A, per siti ad uso verde pubblico e residenziale.

Il campione identificato al Rapporto di prova 17-080-6,puè superando i limiti di colonna A, rientra comunque in colonna B per siti ad uso commerciale industriale, come quello in questione.

Gli analiti di cui stiamo parlando sono il Nichel e lo Zinco , le cui concentrazioni comunque rientrano nei limiti imposti dal D.Lgs. 152/06 in colonna B.



Il Direttore
Dr. Pierpaolo Capece

4. CONCLUSIONI

Possiamo concludere dicendo, dalla campagna analitica effettuata, non si sono evidenziati superamenti delle CSC (tabella 1, allegato 5, alla parte IV del D. Lgs. n° 152/2006), per cui il sito caratterizzato non presenta criticità ambientali.

Il Responsabile di Laboratorio
(Dott. Chim. Pierpaolo Capece)



ORDINE
DEI CHIMICI
Prov. MATERA
n° 58/18